

DONAZIONE CAUSA MORTIS DI VIRGINIA SPADA

//949 recto

Donatio Causa mortis

Die XIX Junij 1680

L'Ill.^{ma} sig.^{ra} Virginia Spada Verospiⁱ figliola dell'Ill.^{mo} sig.^r marchese Horatio Spadaⁱⁱ Romana, e moglie dell'Ill.^{mo} s.^r Gio: Battista Verospiⁱⁱⁱ da me not.^o benissimo conosciuta, ritrovandosi aggravata da Longa infermità, e non sapendo quello, che il Sig.^r Idio possi disporre di Lei, per esser sempre pronta ad ogni suo beneplacito, e volendo di se Lasciare qualche memoria alli suoi ss.^{ri} figlioli secondo La p.^{n^{te}} disposizione, quale dovrà esser eseguita doppo la sua morte.

Per tanto con il consenso di d.^o s.^r marchese Horatio suo Padre, quale si presta dall'Em.^{mo}, e R.^{mo} s.^r Card.^l Fabritio Spada^{iv} suo fratello con Chirografo speciale, che si dà à mè per alligarlo nel presente Instr.^o del tenore come in esso & hà risoluto di fare La seguente dichiarat.^{ne}, ordinat.^{ne}, anzi donatione, ò dispositione causa mortis da valere in ogn'altro modo, e forma, che di ragione possa valere, e da sostenersi anco come volontà, e dispositione inter Liberos, et favore piæ causæ per havere il suo plenario effetto doppo La sua morte, nel modo, e forma come segue, cioè di Sua spontanea volontà, et in ogn'altro miglior modo &

Alla s.^{ra} Giulia Verospi^v sua prima figliola nel modo come sopra con titolo di donatione causa mortis dona La sua Croce di perle che d.^a s.^{ra} Donatrice comprò de suoi proprij denari dall'Eredità Moidalchini, e di più anco un'

//949 verso

orologio d'oro con Diamanti donatoli dal med.^{mo} s.^r Cardinal Spada suo diletissimo fratello.

All s.^{ra} Penelope^{vi} altra sua figliola nel modo come sopra dona una Guantiera, o sia canestra di filagrana d'argento à Lei donata dall'Ill.^{mo} sig.^r Commendat.^{re} Spada^{vii} altro suo fratello, e di più scudi cento da pagarseli, quando si vestirà monaca, essendosi già dichiarata di voler servire à Dio in tal' abito.

Alla s.^{ra} Girolama^{viii} altra sua figliolina nella maniera detta di sopra dona un'Anello con diamanti donatoli quando si maritò, dalla bo: me: di mons.^r Sigismondo Spada,^{ix} e dall'Ill.^{mo} s.^r Conte Bali Nicola Spada^x, e di più un'altro suo orologio con Diamantini, che li fù donato similmente in tempo, che si maritò, dalla b. m. del s.^r march.^e Domenico Moidalchini^{xi}, e dall'Ecc.^{ma} s.^{ra} D. Eugenia Spada^{xii} Duchessa Mattei sua Amatissima sorella allora maritata in Casa Moidalchini.

Alli ss.^{ri} Fabritio^{xiii}, e Leone^{xiv} Verospi suoi figlioli maschi nel modo come sopra dona La soccita di pecore, che d.^a S.^{ra} Donatrice in commune colla sudetta sig.^{ra} Duchessa Mattei tiene con Gio: Stefano di Matteo da Rocca di Fondi Vergaro della medema fornita, da Lei acquistata con suoi beni extradotali, della quale li med.ⁱ suoi figlij ne debbano esser Padroni tanto rispetto alla proprietà, quanto all'usufrutto, subito seguita La sua morte, e questo Lo fa verso li sud.ⁱ suoi sig.^{ri} figlioli, acciò li medesimi habbino questa speciale

//950 recto

memoria d'essa s.^{ra} Donante, e si ricordino sempre d'havere il santo timor di Dio, L'ubbidienza al Loro sig.^r Padre, et il rispetto, e subordinatione alli sig.^{ri} Zij, alli quali caramente Li raccomanda.

DONAZIONE CAUSA MORTIS DI VIRGINIA SPADA

Al P. Suaidi Giesuita confessore d'essa s.^{ra} Donatrice dona nella maniera come sopra scudi sessantacinque m.^{ta} per doversene servire in eseguire La sua volontà già comunicatali, quali se li dovranno pagare dentro il termine di trè mesi doppo La morte di d.^a sig.^{ra} Donatrice.

Di più in suffragio dell'anima sua obliga, e grava in titolo di donatione causa mortis come sopra tutti quelli, à quali spetterà La successione ne Suoi beni, à dover far celebrare, seguita che sarà La sua morte, frà il spatio di due mesi mille messe in quelle Chiese, e Luoghi, che parerà à Loro, e di più à dover far celebrare nella Chiesa della Sant.^{ma} Trinità di Roma in monte Pincio à quell'Altare, che si stimerà più privilegiato trè altre messe La settimana in perpetuo, e non sodisfacendosi questa Sua pia volontà, dona La med.^{ma} s.^{ra} Donatrice nel modo come sopra per donatione causa mortis scudi mille alla sud.^a Chiesa della Sant.^{ma} Trinità col reso, e conditione della celebratione di dette trè messe La settimana, con dichiarat.^{ne} però che non s'acquisti Jus in virtù della p.^{n^{te}} donatione alla medema Chiesa,

//950 verso

se non in caso, che per un'anno intiero si mancasse da successori nelli suoi beni di far celebrare le sudette messe, perche così e non altrimenti intende di donare e per causa della presente donatione, dispositione, et ordinatione come sopra cede à detti Sig.^{ri} Donatarij tutte, e singole ragioni ad haverle& ponendoli&, dandoli facultà&, et in somma Li costituisce. &

E questa donatione, e dispositione come sopra d.^a s.^{ra} Virginia La fa, e dichiara di fare à favore di d.ⁱ ss.ⁱ Donatarij colle sud.^e conditioni, e riserve, e non altrimenti, e per amore, e benevolenza, e per altre cause come sopra espresse, et anco perche così gli piace di disporre, e donare Li suoi beni non solo in questo, mà in ogn'altro miglior modo&

E questa sua volontà, disposit.^{ne}, e donatione à causa di morte dichiara d.^a s.^{ra} Donatrice, che debba valere, osservarsi, e attendere non tanto come sop.^a, mà in ogn'altro miglior modo, e forma& Per validità della quale p.^{n^{te}}, e personalm.^{te} esistente L'Em.^{mo}, e R.^{mo} s.^r Fabrizio Card.^l Spada da me notaro benissimo conosciuto, come Pro.^{re} dell'Ill.^{mo} S.^r march.^e Horatio Spada assente, il med.^o s.^r Card.^{le} però p.^{n^{te}} & in nome, e come suo pro.^{re} del tenore come in d.^o Chirografo& consente, et il suo consenso à nome di d.^o s.^r march.^e Padre dà, e presta alla sud.^a donatrice, et à tutte le cose in essa contenute approvando non solo quella, mà anco habilitando La sudetta signora come

//955 recto

figlia di famiglia à poter donare causa mortis in detto, et in ogn'altro miglior modo& Super quibjs

| e Cappio di simili parole, che v`a con d.o cappio = Io Virginia Spada Verospi Dono come sopra mano pp.^{ia}

Noi F.^o Card.^{le} Spada come Pro.^{re} del Nob S.^r March.^e Horatio nos.^o S.^r Pad.^e anuntiamo alla presente donatione et obligo fatto di d.^a S.^a Virginia nostra Sorella

Io Fran.^{co} Giacinto Ascuolini fui p.^{n^{te}} alla d.^a Donat.^e mano pp.^a

Io Vincenzo Nappi fui presente come sopra mano propria

Io Pietro Giubilei fui presente come sopra M.^o pp.^a

Io francesco Maria Lega fui presente come sopra m. p.^a

Io Gio: Caccicu fui p.^{n^{te}} come sopra m.^o pp.^a

OSSERVATORIO SU STORIA E SCRITTURE DELLE DONNE A ROMA E NEL LAZIO

DONAZIONE CAUSA MORTIS DI VIRGINIA SPADA

QUAM QUIDEM DONATIONEM ET DECLARATIONEM RESP.^{VE} IPSA ILL.^{MA} D. VIRGINIA SPADA VEROSPI VALERE VOLUIT IURE DONATIONIS CAUSA MORTIS ET NUN AL.^S & EAMQ. ESSE BONAM AC VALIDAM PROMISIT SIBIQ. FACERE LICUISCE, ET LICERE LIBERE & AL.^S & ET & AD OMNIA DAMNA & DE QUIBUS & ABSQ. QUOD & (PRO) QUIB.^S & SE IPSA. EIUSQ. HAEREDES & BONA & AC VERA & IN AMP.^{RI} FORMA REV CAM.^Æ AP.^{LICÆ}, CUM SOLITIS CL.^{IS} & CIFRA & OBLIGAVIT

//951 recto

Io sottoscritto costituisco mio Pro.^{re} L'Em.^{mo} e Rev.^{mo} Sig.^{re} Cardinale fabritio Spada mio figliolo à potere acconsentire, dare, e prestare qualsivoglia mio consenso, che possi essere, e sia necessario per La validita et approvat.^e della donazione causa mortis, che intende di fare La sig.^{ra} Virginia Spada Verospi mia figliola à favore delli sig.ⁿⁱ suoi figlioli, e per L'Anima sua, et altro secondo parerà alla med.^a Sig.^{ra} dandole à quest'effetto ogni opportuna facultà di approvare non solo d.^a donazione, mà di acconsentire à quella, et à tutto quello si ordinarà nella med.^{ma}, e di abilitare detta Sig.^{ra} come fig.^{la} di famiglia a poter donare causa mortis, e qualsivoglia consenso prestare, dare, come potrei fare io, e dare se fossi presente promettendo d'haver rato, e grato quanto da S. Em.^{za} in mio nome sarà fatto, et acconsentito. In fede & Castel Viscardo Li 10 Giug.^o 1680

Io Horatio Spada consento et affermo Come sopra manupp.^a

- i Virginia Spada (+16.9.1680), figlia del Marchese Orazio Spada (*1613 +1687) e di Maria Veralli (*1616 +21.3.1686); sposa nel 1658 il Marchese Giovanni Battista Verospi
- ii Orazio Spada (*1613 +1687), Marchese, figlio di Francesco Spada (*1593 +2.8.1643) e di Cecilia Severoli, nipote del card. Bernardino (*21.4.1594 +10.11.1661) e di mons. Virgilio (*1596 +1662) dal quale eredita Palazzo Spada a Capodiferro; sposa nel 1636 Maria Veralli (*1616 +21.3.1686) che gli porta in dote 31500 scudi, il Castello di Castel Viscardo divenuto marchesato ed il Palazzo Veralli a piazza Colonna.
- iii Giovanni Battista Verospi, Marchese, nel 1658 sposa Virginia Spada (+1680).
- iv Fabrizio Spada (*17.3.1643 +15.6.1717), figlio del Marchese Orazio Spada (*1613 +1687) e di Maria Veralli (*1616 +21.3.1686), creato Cardinale nel 1675 da Clemente X col titolo di San Callisto mutato poi in San Crisogono ed in seguito in Santa Prassede. Fu Nunzio papale nel Ducato di Savoia ed in Francia, legato ad Urbino, Segretario di Stato, arciprete della Basilica di San Giovanni in Laterano, cardinale vescovo di Palestrina e prefetto della Congregazione del Sant'Uffizio, Amante dell'arte, incrementò la collezione iniziata dal prozio cardinal Bernardino (*21.4.1594 +10.11.1661).
- v Giulia Verospi, figlia di Giovanni Battista Verospi e di Virginia Spada (+16.9.1680).
- vi Penelope Verospi, figlia del Marchese Giovanni Battista Verospi e di Virginia Spada (+16.9.1680), monaca.
- vii Alviano Spada (+3.2.1725), figlio del Marchese Orazio Spada (*1613 +1687) e di Maria Veralli (*1616 +21.3.1686), cavaliere dell'Ordine di S. Spirito, al servizio della repubblica Veneta, Gran Priore di Venezia dal 1706. Nella Chiesa della SS. Annunziata di Castel Viscardo è conservata una bandiera turca da lui strappata, durante un'azione navale nel 1674, da una Torre di Guardia in una Baia dell'Asia minore.
- viii Girolama Verospi, figlia del Marchese Giovanni Battista Verospi e di Virginia Spada (+1680),
- ix Sigismondo Spada (*1622 +1675), prelado, figlio di Giacomo Filippo Spada (*1576 +1636).
- x Nicola Spada, Cavaliere di Malta e Bali, figlio di Giacomo Filippo Spada (*1576 +1636)
- xi Domenico Maidalchini (*1636 +23.8.1662), figlio del Marchese Andrea Maidalchini (+28.7.1649) e di Pacifica Feliziani (+18.11.1671), nipote quindi di Donna Olimpia Maidalchini (*26.5.1592 +2.10.1657); sposa nel 1656 Eugenia Spada (*1639 +6.3.1717).
- xii Eugenia Spada (*1639 +6.3.1717) figlia del Marchese Orazio Spada (*1613 +1687) e di Maria Veralli (*1616 +21.3.1686), sposa in prime nozze nel 1656 il Marchese Domenico Maidalchini (*1636 +1662) ed in seconde nozze, nel 1666, il Duca di Giove Girolamo Mattei (*1606 +1676).
- xiii Fabrizio Verospi, figlio del Marchese Giovanni Battista Verospi e Virginia Spada (+1680).
- xiv Leone Verospi (+1744), figlio del Marchese Giovanni Battista Verospi e Virginia Spada (+1680), nel 1684 erediterà da Sulpizia Vitelleschi nome e patrimonio.